Il ritocco della vetrina in due minuti.

Ogni mattina, prima di alzare la serranda del tutto. Chi lo fa mette la firma. Tre righe vuote di fila dicono che qualcosa non regge.

Cosa serve, sempre nello stesso posto

- Una bottiglia spray con sola acqua.
- Due panni in microfibra: uno per bagnare, uno per asciugare. Mai il panno di cassa.
- Niente spray da vetri, niente carta.

I tre gesti, in ordine

1. **Maniglia e porta,** all'altezza delle mani: panno umido su una zona piccola, poi subito il panno asciutto, movimenti nella stessa direzione.
2. **Bordo basso,** i primi trenta centimetri: si toglie a secco lo schizzo della strada solo se non c'è sabbia; se c'è sabbia, si bagna prima.
3. **Un passo indietro,** sul marciapiede: si guarda il vetro di taglio. Se c'è un alone al centro, non si tocca: si segna nella colonna «da lavare».

Cosa non si fa mai

Strofinare il vetro asciutto quando ha piovuto (la sabbia graffia). Passare il panno al centro del vetro (fa gli aloni). Usare lame o spugne abrasive sugli adesivi (il graffio resta). Se un segno non va via con acqua e panno, si lascia stare e si segnala.

Data	Firma	Maniglia	Bordo basso	Da lavare	Segnalazioni (adesivi, graffi, pioggia, piccioni)
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	
		☐	☐	☐	

Questa scheda fa parte della guida «Il controllo della vetrina in 3 minuti», gratuita su ninjavetri.it. Il ritocco tiene la vetrina tra un lavaggio e l'altro; non sostituisce il lavaggio.